

opere mostranti i fatti più splendidi dell'antica nostra storia. Quindi nel primo si mostra Pipino che assedia Venezia ; nel secondo lo si vede battuto nel canale Orfano ; nel terzo il califfo di Egitto è fugato dai nostri ; nel quarto v'è la presa di Tiro ; nel quinto è Ruggero re di Sicilia vinto in mare ; nel sesto Zara è domata ; nel settimo Cattaro è presa ; nell'ottavo si mostra la splendida vittoria delle armi cristiane alle Curzolari ; nel nono la fortezza di Margaritino vien demolita ; nel decimo i nostri vincono la memorabil battaglia ai Dardanelli ; nell'undecimo, finalmente, si esprime Cristo giudice della terra universale. Dipinsero queste ampie tele : la prima, la seconda, la settima e l'ottava *Andrea Vicentino* ; la terza *Santo Peranda* ; la quarta l'*Aliense* ; la quinta *Marco Vecellio* ; la sesta *Jacopo Tintoretto* ; la nona *Pietro Belotti* ; la decima il cav. *Liberi* ; l'ultima *Jacopo Palma juniore*. La porta locata di fronte al trono è disposta a modo d'arco trionfale, e fu così costrutta nel 1694 per onorare le gesta di Francesco Morosini detto il Peloponnesiaco. Negli intercolumni e nei fregi di essa porta, o meglio arco, *Gregorio Lazzarini* dipingeva, nel migliore suo stile, sei figure simboliche, che Mengs stesso non avrebbe potuto colorire con più impasto e fusione di tinte : esprimono la Pace, che corona la Difesa e la Costanza, con da lungi Candia : la Religione, che offre stocco e pileo all'eroe : il Merito, che ad esso medesimo porge i supremi gradi d'onore : la Morea fatta persona, presentata dall'eroe a Venezia : la Vittoria navale in trionfo : e, finalmente, la Vittoria terrestre, che pur trionfa in Leucade ed in Nicopoli. *Andrea Vicentino*, poi *Sebastiano Rizzi*, l'*Aliense* ed il *Vecellio* dipinsero le figure simboliche sopra le finestre, ed i Profeti sopra il trono, che però più non esiste ; *Jacopo Tintoretto* ed altri pittori fino a noi, colorirono le restanti immagini dei dogi fino a Lodovico Manin, che si veggono disposte nel fregio. Il soffitto, del pari magnifico e ricco quanto quello della sala del maggior consiglio, è tutto seminato di pitture storiche e simboliche, e di chiaroscuri, con trofei e simboli di potenza e di virtù. Operarono le prime ed i terzi, cioè le istorie ed i trofei, *Camillo Ballini*, *Giulio dal Moro*, *Francesco Bassano*, l'*Aliense*, il